

La "Garibaldi Pogliani" a Fecchio Ecco la casa di riposo in anteprima

Acropoli. Il presidente Cozza: «La nuova costruzione da 5 milioni sarà realizzata in 8 mesi»
Gli ambienti pensati in particolare per le persone colpite dall'Alzheimer. Previsti 80 posti letto

CANTÙ — Si lavorerà alacremente. Tant'è che l'obiettivo è di chiudere il cantiere in otto mesi. È questo il tempo con cui si prevede la realizzazione della Rsa "Acropoli" Cantù, nome che compare nel progetto della nuova residenza sanitaria assistita della Fondazione Garibaldi Pogliani in via Sparta.

Che, da strada che fu delle piscine di Fecchio, dove sorgerà la nuova costruzione, diventerà a breve la via delle case di riposo. Dato che, oltre a alla Rsa in costruzione, ne esiste un'altra a poche decine di metri: dall'altra parte di via Sparta c'è infatti la Rsa Vivaldi, del gruppo Korian.

Si finirà ben prima, quindi, dei venti mesi, termine di durata che compare in alcune carte esposte. «Con l'azienda abbiamo firmato un contratto che prevede la conclusione del cantiere in otto mesi», riferisce **Silvano Cozza**, presidente della Fondazione Garibaldi Pogliani. Un periodo di tempo, confermato anche dall'architetto **Sara Giorgi** della Svm Costruzioni di Tegiate (Bergamo): l'azienda impegnata nei lavori, entrati nel vivo in queste settimane.

Alzheimer

Il progetto della Rsa è stato pensato interamente in funzione di chi vivrà e lavorerà all'interno della struttura, come un centro attivo con al primo posto il benessere e la cura della persona.

Come già detto: 80 posti pensati in particolar modo per gli an-

ziani colpiti dall'Alzheimer. «La scelta progettuale è evidente: si tratta un edificio moderno che, in quanto tale, consente massima funzionalità e caratteristiche prestazionali ottimali, soprattutto in termini di consumi e conseguenti costi gestionali» si legge nella relazione tecnica i del progetto.

Classe energetica A

E ancora: «L'edificio è progettato in classe energetica A. Ogni ambiente è stato pensato in funzione della percezione che ne avrà chi in quell'ambiente soggiognerà. Questo spiega, fra l'altro, la scelta di dotare ogni camera ed ogni ufficio ed ogni altro ambiente, ad eccezione degli spazi tecnici, di una parte interamente finestrata che consente un'apertura visiva totale verso l'esterno».

Un cantiere da quasi 5 milioni di euro. Per la precisione: 4 milioni e 940mila euro. Con una realizzazione importante anche all'esterno dello stabile. «Grande attenzione è stata dunque posta dalle progettiste al parco esterno - si legge - preservato nelle essenze arboree esistenti, valorizzato con la previsione di nuova piantumazione e complessivamente pensato come "area aperta", strutturata in modo da garantirne la fruibilità, non solo da parte di ospiti e personale, ma anche da parte dei visitatori, a scelta della Rsa».

Una zona, insomma, dove provare a immergersi nella natura forti anche del paesaggio circostante.

Christian Galimberti



Il presidente
Silvano Cozza



Il rendering progettuale della nuova Rsa della Fondazione "Garibaldi Pogliani" di Cantù



La Casa di riposo sarà realizzata in via Sparta, nella frazione canturina di Fecchio

Il punto

Città e frazioni La Fondazione avrà tre sedi



Via Sparta

È l'indirizzo dove, a Fecchio, sorgerà la nuova Rsa della Fondazione Garibaldi Pogliani. E dove già si trova la Rsa "Vivaldi" del gruppo Korian: aperta nel 2009, dispone di 120 posti letto. La "Vivaldi", costruita a corte, è organizzata in 6 nuclei da 20 posti e presenta ampi spazi esterni per trascorrere momenti all'aria aperta, con il costante paesaggio naturale delle colline cittadine: è stata pensata come una seconda casa per gli anziani ospiti. Tra i progetti: pet therapy, musicoterapia, scuola di ballo e fisioanimazione.

Via Galimberti

La casa di riposo più antica e sede legale della Fondazione Garibaldi Pogliani. È organizzata in quattro nuclei funzionali ed omogenei in base al profilo degli ospiti, ed ha una capacità ricettiva di 112 posti letto. La struttura è costituita da tre edifici: una villa del 1700 su due piani con due reparti e alcuni servizi generali: uffici, salone animazione, giardino e giardino d'inverno; un edificio del 1980 che ospita altri tre reparti; un edificio costruito nel 1960 con spogliatoi, lavanderia, palestra, ambulatorio medico e animazione.

Via Fossano

La casa di riposo è organizzata su tre nuclei funzionali ed omogenei in base al profilo degli ospiti, ed ha una capacità ricettiva di 120 posti letto. Si trova al civico 20 della strada che collega il centro di Cantù a Vighizzolo, nell'immobile che per tanti anni è stato uno dei consorzi mobiliari di Cantù, il Cem. Inaugurata nel 2015, è stata realizzata grazie a un investimento di 7 milioni e mezzo di euro. Prima del taglio del nastro si pensò di dare ai reparti i nomi di pietre preziose: ambra, turchese e smeraldo. C. GAL.

Villa Calvi e chiostro Parini I cantieri lanciano lo sprint

Cantù

Operai al lavoro nel parco per l'inaugurazione a giugno. Per il comando di polizia bisogna attendere fine anno

Ora si vede anche l'escavatore nell'avanzamento dei lavori in Villa Calvi. Mentre continua anche il lavoro degli operai all'interno del chiostro Parini.

Sono queste le due opere che ieri si potevano notare in centro all'interno del novero dei lavori pubblici del Comune previsti nel corso della primavera.

Parco rimasto chiuso in Villa Calvi per permettere l'ideale svolgimento del cantiere agli uomini impegnati tra ruspe, rifacimento dei vialetti e recinzioni arancioni. L'obiettivo è di arrivare al taglio del nastro per



Il parco di via Roma chiuso con l'escavatore al lavoro

la fine di giugno. All'interno sono quasi terminati i lavori sugli infissi, come già spiegato dall'assessore ai lavori pubblici **Maurizio Cattaneo**. Mentre all'esterno, si continua sui vialetti, con i lavori entrati nel vivo, anche nella zona dove è stato individuato un pozzetto a rischio cedimenti.

Investimento, con questi ultimi lavori, pari a 250mila euro, che arrivano a 400mila euro se si considera anche altri lavori effettuati in altri periodi.

A cantiere terminato, non ci saranno più i vialetti in ghiaia, sostituiti dai percorsi sintetici in calcestruzzo a favore di carrozzine e passeggini. Tutto pronto

anche per il ripristino dei due viali storici esterni, nelle vicinanze del perimetro del parco. Senza dimenticare, più in generale, la nuova illuminazione a led, i serramenti, il restauro delle persiane, la pulizia delle gronde, con qualche verniciatura a completare i progetti.

Si dovrà aspettare la fine dell'anno, invece, per vedere conclusi i lavori al chiostro Parini, quarto lotto. Qui, in via Manzoni, arriverà il nuovo comando della polizia locale. Costo dell'attuale lotto, circa 1 milione di euro, negli spazi dove si trovava il chiostro minore del monastero delle benedettine, secolo XVII, accesso da via Manzoni e da piazza Parini, a fianco del maggiore, casa del municipio ormai da diversi anni.

Nel progetto, l'ufficio colloqui con il pubblico, una sala d'attesa, lo sportello dell'Urp, l'ufficio verbali, la sala riunioni, l'eventuale presidio per le foto segnaletiche, l'astanteria e la cella. E polizia giudiziaria, viabilità, polizia edilizia, annonaria, gli infortuni. Oltre all'ufficio del comandante.

C. Gal.



Riparati i vetri rotti alla stazione

Cantù Asnago. Dopo il vandalismo, è intervenuta Rfi - Rete Ferroviaria Italiana: la società controllata dalle Ferrovie dello Stato proprietaria delle infrastrutture - per sistemare i vetri rotti mandati in frantumi alla stazione impietata di Cantù-Cermanate, a Cantù, Asnago, fermata di riferimento sulla linea internazionale Milano-Como-Chiasso. In queste settimane c'era stato un episodio di distruzione alla sala d'attesa, con alcuni riquadri trasparenti fatti saltare sulla ex porta principale, sull'ingresso vicino alla biglietteria che fu e su una finestra vicina ai binari, sul lato destro. Ieri primo giorno di riapertura a tutti gli effetti del Bar Station. Dove è possibile acquistare i biglietti e gli abbonamenti per il treno. C. GAL.